

ALFREDO RIEDEL

## RESTI DI ANIMALI DOMESTICI PREISTORICI DELLA GROTTA GIGANTE SUL CARSO TRIESTINO

### RIASSUNTO

Esame di reperti di animali domestici provenienti da due strati neo-eneolitici e dell'età del bronzo e del ferro della Grotta Gigante nel Carso Triestino.

### RÉSUMÉ

Etude des restes de mammifères domestiques d'âge neo-énéolithique et du bronze et du fer de la «Grotta Gigante» dans le Karts triestin.

### SUMMARY

Description of domestic mammals remains of neo-eneolithic and bronze and iron age of the «Grotta Gigante» in the Trieste Karst.

### ZUSAMMENFASSUNG

Beschreibung einer Haustierfauna von neo-eneolithischen und bronze und eisenzeitlichen Alters der «Grotta Gigante» im Triester Karst.

### INDICE

- Introduzione
- Descrizione dei reperti
  - Maiale*
  - Capra e pecora*
  - Bue*
  - Animali selvatici*
- Conclusione
- Bibliografia

### ABBREVIAZIONI ED ALTRE SPIEGAZIONI PER LA COMPrensIONE DEL TESTO

15 — misura in millimetri

(15) — misura alveolare in millimetri

?, ??, ??? — misure incerte, ma le prime due di buona approssimazione

M — serie di molari

PM + M serie dei premolari e dei molari

o. — pecora      c. — capra      juv. — esemplare giovanile

I reperti sono in genere frammentari. Essi sono stati esaminati quasi tutti all'infuori di alcuni troppo giovanili o poco significativi.

## INTRODUZIONE

I reperti esaminati in queste note provengono da scavi effettuati nel 1961 dalla Commissione Grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie (F. Stradi, G. Gombassi) sotto la parete destra dell'ingresso superiore della Grotta Gigante del Carso Triestino. Sotto un primo strato di 50 centimetri si rinvennero una formazione di un metro ed un'altra di due metri contenenti manufatti preistorici appartenenti rispettivamente, secondo comunicazione orale del signor F. Stradi, alla civiltà dei castellieri (età del bronzo e del ferro) ed alle età neolitica ed eneolitica.

Ringrazio il Presidente della Commissione Grotte, C. Finocchiaro, per avermi permesso lo studio del materiale ed il signor F. Stradi per le informazioni fornitemi.

## DESCRIZIONE DEI REPERTI

### MAIALE

#### *Neo-eneolitico*

— un molare, una tibia juv., un omero juv.

#### *Bronzo - ferro*

- frammenti della parte occipitale di due crani. La larghezza ricostruita approssimativa dell'occipitale di un cranio è di 66.
- un frammento di mascellare sinistro juv. con denti decidui.
- tre rami mandibolari sinistri: subadulto con  $M_3$  che sta spuntando,  $M_2$  20<sup>≈</sup>,  $M_1$  14,5<sup>≈</sup>, PM (35) ???; juv. con  $M_2$ ; juv. con  $M_1$  e  $D_3$ ,  $D_3 = 19$ .

### CAPRE E PECORE

#### *Neo-eneolitico*

##### Cranio e corna

Si sono rinvenuti dei frammenti probabilmente in massima parte di c. juv. con corna che assomigliano, talvolta, un po' a o.

- parte destra del cranio senza corna con una protuberanza conica, prob. o.
- parte destra di un cranio forse senza corna. Probabilmente o.
- cranio con base di corno a sezione ellissoidale (diametri 33-16,5) probabilmente di c.
- cranio juv. con base di corna a sezione ellissoidale, probabilmente di capra.
- corno destro di capra. Diametri della base 27-13,7; altezze 56.
- corno piano convesso, quasi subellittico, irregolare. Diametri alla base 17-38. Prob. c.
- corno piano convesso quasi subellittico irregolare. Probabilmente di c.

### *Mascellari*

Destri 1 adulto

Sinistri 1 adulto M 42

1 adulto (M<sup>3</sup> appena uscito) PM + M 64,5 = M 40,5 =

1 juv.

### *Rami mandibolari*

Destri 1 adulto PM + M 71,5 M<sub>3</sub> 22

1 adulto

2 juv. con D<sub>3</sub> e M<sub>1</sub>

Sinistri 1 juv. con D<sub>3</sub> M<sub>1</sub>, e probabilmente altri molari D<sub>3</sub> = 16,5

1 juv. con M<sub>2</sub>

1 juv. con D<sub>3</sub> M<sub>2</sub> D<sub>3</sub> = 17

2 juv. con D<sub>3</sub> M<sub>1</sub> (M<sub>2</sub> comincia ad uscire) 2 D<sub>3</sub> = 16

1 juv con D<sub>3</sub> D<sub>3</sub> = 18

### *Altre ossa*

— omero forse di o. Frammento di un'estremità distale con una larghezza massima 28,5 e la larghezza della diafisi 14.

— omero di o. vel. c. Frammento di un'estremità distale con una larghezza massima 30,5

— tibia con lunghezza 199 larghezza estremità prossimale 37,5 diametri diafisi 11,5-9,5 larghezza estremità distale 30,5

— calcaneo

— scapola o.

— frammento bacino

### *Bronzo-Ferro*

#### *Cranio e corna*

— frammento della parte destra di un cranio di capra con un corno falcato, piano convesso tipico. I diametri della base del corno sono 20-31

— frammento della parte sinistra di un cranio di capra con la base di un corno.

### *Mascellari*

Destri 2 adulti

1 juv.

Sinistri 1 adulto PM + M 69 M 44

1 adulto PM + M (67) = M 44,7

1 adulto PM (29)

1 juv. con denti decidui

### *Rami mandibolari*

Destri 1 adulto con M<sub>3</sub> uscito M<sub>3</sub> 22 PM + M (74)

adulto con M<sub>3</sub> appena uscito M<sub>3</sub> 20 =

adulto con deformazione patologica dell'osso

- juv.  $M_3$  sta uscendo, denti permanenti
- juv.  $M_1$  e  $D_3$   $D_3 = 14,5$
- juv.  $D_3$   $M_1$  sta uscendo  $D_3 = 18,5$
- juv.  $D_3$   $M_1$  sta uscendo  $D_3 = 18$
- juv.  $D_3$   $D_3 = 19,5$
- juv.  $D_3$   $D_3 = 19,5$
- Sinistri adulto con  $M_3$   $M_3$  21 PM + M 63,5
- adulto con  $M_3$   $M_3$  20 PM + M 67,5
- adulto con  $M_3$  appena uscito  $M_3$  20
- adulto con quasi completamente uscito. Altezza branca ascendente 63<sup>=</sup>
- juv. con  $M_2$
- juv. con  $D_3$  e  $M_2$   $D_3 = 16$
- juv. con  $D_3$  e  $M_1$   $D_3 = 16,5$
- juv. con  $D_3$   $D_3 = 19$

*Altre ossa*

- omero. Estremità distale prob. o. con una larghezza di 28,5
- femore. Probabilmente di o. con suture leggermente visibili (subadulto?). Lunghezza 163. Larghezza estremità prossimale 44,5. Larghezza diafisi 14,5. Larghezza estremità distale 36.
- tibia. Probabilmente pecora, lunghezza 202. Larghezza estremità prossimale 38?. Diametri della diafisi 12,5-10. Diametri dell'estremità distale 23,5-17,5
- tibia. Diametri della diafisi 13-11,5. Diametri dell'estremità distale 25-19,5
- astragalo
- calcaneo juv.

*BUE*

*Neo-eneolitico*

- corno destro conico. Diametro della base 35 ???, lunghezza 62 ??
- 2 molari superiori
- frammento di un ramo mandibolare sinistro con  $PM_3 = 19,5$
- 1 astragalo lunghezza totale 60,5  
diametro trasversale 37,5  
diametro antero-posteriore 33,5
- 1 prima falange juv.
- 2 seconde falangi altezze 43 41,5  
larghezze dell'estremità superiore 31 30  
larghezze dell'estremità inferiore 28,5 25
- 1 terza falange con un diametro massimo di 70.

*Bronzo e ferro*

- frammento di un grande corno elicoidale a sezione ellissoidale. Diametro massimo sul frammento 83
- ramo mandibolare destro. Lunghezza 334. Altezza 195. PM + M (132). M 83.  $M_3$  33,5. Diastema  $PM_2$  — incisivi 74?

## ANIMALI SELVATICI

I resti di animali selvatici sono poco frequenti. Il cervo e la volpe sono presenti sia negli strati neo-eneolitici che negli strati del bronzo-ferro.

Il capriolo è presente nel neo-eneolitico.

## CONCLUSIONE

Il numero minimo di individui presenti è elencato nella tabella seguente:

	adulti		juv.		Totale		Totale
	n. e.	b. f.	n. e.	b. f.	n. e.	b. f.	
maiale	x	x	1	3	1	3	4
capra e pecora	2	4	5	5	7	9	16
bue	2	1	x	x	2	1	3
	4	5	6	8	10	13	23

I capro-ovini sembrano rappresentati in maggioranza (3/4) dalla capra. Gli animali selvatici sono almeno cinque.

Si noterà, come è carattere frequente delle faune carsiche, la prevalenza dei domestici sui selvatici, quello della capra e della pecora sugli altri domestici, e quella degli esemplari giovani sugli adulti.

Per i confronti con altre faune del Carso Triestino e di altre stazioni preistoriche rimandiamo al nostro lavoro dettagliato sulla caverna dei Ciclami.

I suidi presenti sono dei maiali domestici che le dimensioni dei denti indicano di stature piuttosto piccole.

Le capre e le pecore hanno variabilità e dimensioni analoghe alla fauna dei Ciclami. E' presente la pecora senza corna.

Il bue si manifesta con un corno piccolo di esemplare femminile ed uno molto più grande di toro e di castrato. Le altre ossa indicano la presenza di esemplari di statura media (vedi Ciclami).

Pure in questa grotta, come in altre stazioni già studiate del Carso (bibl. 1 a 5), non si notano differenze fra le faune neo-eneolitiche e quelle posteriori probabilmente perchè i primi mutamenti nei metodi d'allevamento e l'introduzione di nuove forme hanno avuto luogo solamente con l'espandersi della influenza romana e forse celtica.

La fauna della Grotta Gigante si inquadra bene nell'insieme della fauna domestica preistorica del Carso.

## BIBLIOGRAFIA

I lavori consultati durante lo studio sono elencati nelle mie note sulla caverna dei Ciclami. Citiamo qui i lavori sul Carso Triestino.

1. RIEDEL A. - *Resti di animali domestici neo-eneolitici della caverna Pocala (Aurissina) conservati nel Museo dell'Istituto Geologico dell'Università di Padova*. Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei (Cl. Sc. Fis. Mat. Nat.) pp. 445-450, 1948.
2. RIEDEL A. - *Contributo alla conoscenza della fauna olocenica della grotta delle Gallerie (Val Rosandra - Carso triestino)*. Atti del Museo Civico di Storia Naturale, pp. 167-173, Trieste 1961.
3. RIEDEL A. - *I mammiferi domestici della caverna dei Ciclami nel Carso triestino*. Atti e Memorie della Commissione Grotte «E. Boegan» vol. VIII - 1968.
4. RIEDEL A. - *Nuovo contributo alla conoscenza della fauna domestica neo-eneolitica della Grotta delle Gallerie* - Atti e Memorie della Commissione Grotte «E. Boegan» vol. VIII, 1968.
5. RIEDEL A. - *I mammiferi domestici del Castelliere di Nivize nel Carso Triestino*. Atti e Memorie della Commissione Grotte «E. Boegan» vol. VIII - 1968.